

Spettacoli

Pesaro

Cultura / Spettacoli / Società

DUE MINUTI
DI STORIARiccardo Paolo
UGUCCIONIIL NUOVO VIDEO SU
www.ilrestodelcarlino.it/pesaro

Premio Raffaello alle "anime" del cinema

Cerimonia all'Alexander Museum Palace Hotel di Pesaro. Riconoscimenti a Leandro Castellani (regista) ed Egidio Spugnini (scenografo)

PESARO

Oggi alle 18,30 nella Galleria degli Specchi dell'Alexander Museum Palace Hotel, in viale Trieste 20, si terrà la cerimonia relativa alla 14ª edizione del "Premio Raffaello" che, per l'anno 2021, è stato assegnato a Leandro Castellani ed Egidio Spugnini. Ingresso libero fino ad esaurimento posti; Green Pass e mascherina obbligatoria.

Leandro Castellani è un regista, sceneggiatore e autore televisivo nato a Fano mentre **Egidio Spugnini** è uno scenografo di Urbania. «Il "Premio Raffaello" - afferma il conte "Nani", Alessandro Marcucci Pinoli - lo consegno all'Alexander Museum Palace Hotel, nell'albergo che ho realizzato a Pesaro, un albergo che è stato dichiarato dalla Trivago di Parigi nella Top 10, cioè tra i 10 alberghi d'Arte migliori in Europa, unico italiano, e che dal novembre 2008 tutti gli anni ho sempre premiato personaggi dell'Arte e della Cultura come Tonino Guerra, Ottavio Missoni, Pupi Avati, Mas-



Da sinistra, Leandro Castellani ed Egidio Spugnini (Egidio da Casteldurante)

simo Valerio Manfredi, Achille Bonito Oliva, Sergio Zavoli, Ivano Dionigi e Stefano Pivato, i Critici d'Arte Armando Ginesi e Renato Barilli».

Infatti il premio, nel corso degli anni, lo hanno ricevuto nel 2008 Valerio Massimo Manfredi (scrittore) e Rossana Ansaloni (stilista); 2009: Pupi Avati (regista) e Lisa Sotilis (artista greca); 2010: Tonino Guerra (poeta e scrittore) e il Resto del Carlino/QN (direttore Pierluigi Visci);



2011: Achille Bonito Oliva (critico d'arte), Vittorio e Rosita Missoni (stilisti), Salvatore Giannela (giornalista) e Walter Valentini (pittore e scultore); 2012: Sergio Zavoli (giornalista e senato-

ALESSANDRO MARCUCCI PINOLI

«Il premio si tiene nel mio albergo che Trivago valuta tra i Top 10 per l'arte»



re) ed Elido Fazi (editore); 2013: Ivano Dionigi e Stefano Pivato (rettori Università di Bologna e Urbino) e Gianfranco Maraniello (direttore Mambo); 2014: Gianfranco Mariotti e Alberto Zedda (sovrintendente e direttore artistico Rof); 2015: Renato Barilli e Armando Ginesi (storici e critici d'arte); 2016: Piero Guidi (stilista e imprenditore) e Vittorio Livi (designer e imprenditore); 2017: Roberto Abbado (direttore d'orchestra), Ernesto Palacio (sovrintendente Rof), Pierluigi Pizzi (regista); 2018: Peter Aufferiter (direttore Galleria nazionale Marche) e Floriano De Santis (critico d'arte); 2019: Franca Mancini (gallerista); 2020: Carlo Pagnini (poeta dialettale).

Luigi Diotalevi

URBANIA

Domani alle ore 17 "Bertoldo" a teatro

Domani pomeriggio alle ore 17 al teatro "Bramante" di Urbania va in scena "Il sogno di Bertoldo alla corte di Re Alboino" della compagnia teatrale del Gruppo Atena. Sul palco, sotto la guida del maestro Carlo Simoni, uno dei numi del teatro italiano, persone che hanno alle spalle un vissuto problematico alle prese con un testo, ispirato anche da Goldoni, riscritto proprio da Simoni.

L'ingresso è libero, ma serve il Green pass per accedere. Lo spettacolo è divertente e anche a sfondo morale e serve anche come riflessione sul senso del teatro come cura.

Torna il Festival "Urbinoir" Omaggio a Leonardo Sciascia

Dal 24 al 26 letterati, autori traduttori. Premiazioni ai concorsi di haiku. Si presenta l'ultimo lavoro di Heugten

URBINO

Tornano le giornate di *Urbinoir*, il festival dedicato a tutte le espressioni del *Noir* che si aprirà ufficialmente alle 15 di mercoledì 24 nell'Aula Magna della Scuola di Lingue, nel Collegio Raffaello in piazza della Repubblica.

Cinema, letteratura, musica e persino haiku, tutti rigorosamente *noir* sotto il titolo "Transmedial *noir*". Incroci di generi, nazionali e media" che sarà declinato fino a venerdì 26 secondo il programma consultabile sul sito ur-



La prof Alessandra Calanchi

binoir.uniurb.it e come ci spiega Alessandra Calanchi, docente di Letteratura Anglo Americana dell'Università di Urbino e da sempre coordinatrice del Festival.

«Il titolo è collegato a un pro-

getto di ricerca portato avanti con alcuni colleghi, e si incentra sulla fondamentale transmedialità del *noir* - la capacità di transitare fra i vari media (romanzo, film, serie tv...) - rinegoziando linguaggi, sintassi e strategie e senza mai cadere nel formulaico».

Il programma?

«Sarà su tre giornate: la prima dedicata a Leonardo Sciascia nel centesimo anniversario dalla nascita; la seconda dedicata a vari autori e personaggi, con la presenza di illustri docenti e scrittori e una *new entry*, il gemellaggio con Treviso Giallo; la terza, con le premiazioni dei concorsi haiku *Noir* e *Tradunoir* e un ping-pong letterario fra Tiziano Mancini (*L'ultima carta*) e

Michele Catozzi (*Muro di nebbia*) a colpi non di racchetta ma di scenari, personaggi, stili, dialoghi».

Come e perché partecipare?

«Si può partecipare in presenza, muniti di Green Pass e dietro prenotazione, oppure in streaming. I link sono tutti ben visibili nel sito "urbinoir.uniurb.it" insieme al manifesto e al programma. Si partecipa perché è un'esperienza unica. Il nostro non è un festival come gli altri: noi facciamo didattica, ricerca e terza missione. Riflettiamo sul *noir* come attraverso un microscopio o un telescopio: scientificamente. Non è un caso che abbiamo avuto fra i nostri ospiti, accanto ad Andrea Camilleri, Valerio Varesi, Alessandro Berselli, Marco Malvaldi, Debora Brizzi, Lorenza Ghinelli, come pure Flavio Vetrano con cui abbiamo celebrato un gemellaggio virtuale coi buchi neri... il *noir* è pervasivo»

Dodicesimo anno: guardando indietro cosa vede cambiato?

«Siamo cresciuti: ci conoscono dappertutto, ci invitano ai festival, ci mandano libri da recensire. La qualità però è rimasta sempre la stessa, l'entusiasmo anche. Il segreto? Siamo un gruppo forte, coeso, fluido - ogni tanto esce qualcuno ed entra qualche nuovo compagno d'avventure, senza che questo sia mai stato un problema. Siamo un organismo, più che un gruppo. Lavoriamo tutti insieme. Siamo instancabili».

Due momenti che le stanno a cuore

«Sicuramente la presentazione del romanzo di Roberto Heugten "Area riservata" e quella dell'ultimo nato della collana *Urbinoir Studi*, "Quando il testimone è l'assistente vocale", 17° volume di una collana dedicata esclusivamente alla riflessione critica sul genere *noir*. Grazie alla fiducia di Federica Savini della Aras (Fano), che continua a pubblicarci».